

Il dolore degli amici: «Uno sportivo, gentile e disponibile, viveva per la sua famiglia e il suo lavoro»

Qualcun altro potrà vedere con i suoi occhi

Donate le cornee di Andrea Corgnati - Oggi alle 15,30 i funerali del figlio del sindaco

Cigliano - Si svolgono oggi, martedì 2 giugno, alle 15,30 i funerali di Andrea Corgnati, partendo dalla sua abitazione in piazza Don Evasio Ferraris 4, dove la salma arriverà nella tarda mattinata. Il decesso, così fulmineo e inaspettato, di un uomo di 42 anni, sempre attivo in tanti campi, stroncato da un infarto che non ha nemmeno concesso il tempo di intervenire con efficacia, ha lasciato il paese senza parole, toccando il cuore di tutti.

Andrea, figlio del sindaco Giovanni Corgnati, era conosciuto da tutti per la sua grande gentilezza e disponibilità. Sia il vicesindaco Anna Rigazio, che l'assessore Rocco Cena parlano di lui come di un giovane molto attivo, che viveva per la sua famiglia e il suo lavoro, la scuola guida di Crescentino. Anche gli assessori

Gianni Castelli e Bruna Filippi, che avevano un particolare rapporto con lui, lo ricordano come una persona il cui vuoto sarà difficile da colmare. Castelli, che condivideva con lui, oltre all'amicizia, la gestione della piscina Jolly Club, della quale anche Andrea era socio e dove era praticamente cresciuto, prima come allievo e poi come assistente di nuoto, lo ricorda come una persona sempre pronta ad affrontare i problemi per risolverli, "proprio come suo padre" commenta. Un giovane che viveva per i valori di base: per la famiglia, che adorava e il figlio con il quale condivideva qualsiasi gioco e sport; per il lavoro, al quale si dedicava con passione; gli amici di sempre, che domenica si sono ritrovati tutti presso l'abitazione del padre per stargli vicino. Era uno



Andrea Corgnati, 42 anni

sportivo, sempre allegro, disponibile verso tutti. Anche per Bruna Filippi sarà difficile superare questo vuoto, per lei che con la famiglia Corgnati ha un grande rapporto di amicizia e per essere Andrea praticamente cresciuto insieme ai suoi figli, con i quali condivideva le vacanze e i giochi e che lei considera come un altro figlio; anche per la scuola guida nella quale lavora il marito Giancarlo.

Gisella Castellina conserva un ricordo di Andrea legato in particolare alla sua infanzia: «Siamo cugini e abbiamo giocato spesso insieme. Ci trovavamo davanti alla strada di casa con biciclette e pattini». In tempi più recenti poi, Andrea aveva partecipato alle feste della leva: «Durante l'ultima, quella per ricordare i 42 anni, avevamo indossato delle

parrucche colorate - continua Castellina - Ricordo ancora quella di Andrea, con i riccioli grigi e ricordo le risate che suscitava durante le cene, con la sua simpatia discreta e mai esagerata. Che poi adorasse suo figlio era risaputo: era un padre affettuoso e attento». Un dolore grande per tutti, che ancora non si rendono conto della sua scomparsa, quasi aspettandosi che improvvisamente possa tornare.

Per Andrea la famiglia ha chiesto non fiori, ma opere di bene e in particolare donazioni per la ricerca sul cancro, per lui che era anche iscritto all'Aido e che ha potuto donare almeno i suoi occhi. Dopo le esequie la salma sarà portata al centro per la cremazione.

**Fernanda Civati
Anna Ceoloni**